

Promosso dal sen De Poli in collaborazione con la
Commissione per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato



LE DONNE IN UN MONDO DEL LAVORO IN EVOLUZIONE:

verso un pianeta 50-50 nel 2030

venerdì **8 marzo 2024**
ore **15.00-19.00**

SALA CAPITOLARE
PRESSO IL CHIOSTRO DEL CONVENTO
DI **SANTA MARIA SOPRA MINERVA**
Piazza della Minerva 38 - Roma



PROGRAMMA

Ore 15.00 Introduzione

Senatrice PAOLA BINETTI
Senatore ANTONIO DE POLI

Ore 15.30 Saluti Istituzionali

Senatrice STEFANIA PUCCIARELLI *Presidente Commissione Diritti Umani Senato*
Senatrice SUSANNA CAMUSSO *Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni del lavoro in Italia*
Monsignor FRANCESCO PESCE *Direttore Pastorale Sociale, Vicariato di Roma*

Ore 16.00 Inizio della storia di tutela dei diritti delle Colf: Clementina Barili, una testimone d'eccezione

MARIAPIA GARAVAGLIA, MARIAGRAZIA MELFI, FEDERICA COLZANI (*Ascolom*)

Ore 16.30 Donna, lavoro, e relazione di cura

MARIA TERESA RUSSO *docente di Filosofia morale, Università Roma Tre*

Ore 17.30 La collaboratrice familiare e i diritti di tutte le donne

PAOLA MANDARINI (*Assindatcolf*), SILVIA FERRETTI (*API-COLF*)
ANTONIO RUSSO (*Acli nazionale*), GRAZIA DALLA TORRE (*Fondazione Oikia*)

Ore 18.30 Conclusioni Senatrice PAOLA BINETTI

Nel corso dell'evento sarà presentato il libro di Maria Grazia Melfi: *"Clementina Barili: dalla parte delle donne. Una vita per i diritti e la dignità delle collaboratrici domestiche"*, ed. In dialogo, Milano 2024

L'accesso alla sala, con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta, è consentito fino al raggiungimento della capienza massima. Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

I giornalisti e gli ospiti devono accreditarsi inviando una mail a: p.binetti@unicampus.it

CONVEGNO 8 MARZO 2024

LE DONNE IN UN MONDO DEL LAVORO IN EVOLUZIONE: verso un pianeta 50-50 nel 2030

Il lavoro delle donne continua a porre vecchie e nuove domande ad una società in continua evoluzione; rappresenta un argomento di grande rilevanza sociale, tema di studio e di riflessione una serie di difficoltà specifiche per la società contemporanea. Le donne, nonostante abbiano raggiunto livelli di istruzione sempre più alti e dimostrino eccellenti capacità in molteplici settori, devono affrontare nel loro percorso professionale una serie di difficoltà specifiche proprio in quanto donne.

Il nodo cruciale resta la conciliazione tra i tempi di vita familiare e i tempi di vita professionale.

Ma c'è da sempre un anello di congiunzione formidabile, declinato prevalentemente al femminile, che rende possibile questa armonizzazione attraverso la **collaborazione che le donne prestano ad altre donne**, con la loro specifica professionalità. Stiamo parlando delle collaboratrici familiari, che assumendo su di sé oneri e onori di un lavoro di cura di straordinaria efficacia, consentono ad altre donne di garantire la loro presenza in altri ambiti professionali. Ogni lavoro ha la sua dignità, che dipende dalla competenza con cui lo si fa e dallo spirito di servizio con cui lo si presta. È la Rete delle donne la vera risposta ad un Sistema sociale che altrimenti resta sfilacciato e crea vere e proprie sacche di solitudine e di fragilità. Le donne hanno bisogno delle altre donne e deve esserci una reciproca valorizzazione, nella consapevolezza di non poter fare a meno le une delle altre. E la Società non può fare a meno di nessuna di loro.

Il Convegno promosso dalla Commissione per i Diritti umani del Senato, insieme ad alcune Associazioni che da anni si occupano di questo tema, intende approfondire il ruolo e la figura della **Collaboratrice familiare**, partendo dalla testimonianza storica di **Clementina Barili**, che per prima immaginò un contratto collettivo specificamente dedicato alla tutela dei loro diritti. Il profondo **cambiamento demografico**, che nel nostro Paese vede un numero di anziani in costante aumento, si intreccia con la crisi della famiglia, la

complessità di politiche migratorie e i ritmi di lavoro resi più pesanti dalle problematiche collaterali della distanza dai luoghi di lavoro, del traffico, ecc. Per non parlare della precarietà con cui devono confrontarsi donne che spesso hanno un salario minimo al di sotto delle loro esigenze personali e familiari: una vera e propria ingiustizia sociale, ma anche uno spreco di talenti e di risorse.

C'è bisogno di Donne in tutte le professioni e a tutti i livelli dell'Organizzazione sociale, per questo è fondamentale **promuovere politiche e iniziative che favoriscano l'inclusione e le pari opportunità**, valorizzando

il contributo delle donne alla società, in qualsiasi ruolo siano impegnate.

Stiamo parlando dei diritti delle donne, come diritti pienamente umani: il diritto a lavorare e il diritto ad avere una famiglia in un'ottica in cui si intrecciano **empowerment** femminile ed **etica della cura**, perché la leadership femminile è fatta di entrambe le dimensioni.

